



MOZIONE CONGRESSUALE:

TRACCIAMO INSIEME LA ROTTA DELLA DESTRA A SIENA E IN PROVINCIA PER UNA NUOVA STAGIONE DI VITTORIE

PREMESSA.

Il congresso provinciale di Fratelli d'Italia di Siena viene celebrato a pochi giorni dalla ricorrenza degli 11 anni dalla fondazione del partito.

In quel dicembre del 2012 eravamo in pochi a credere nel progetto politico di rifondare un partito di stampo conservatore e che affondasse le radici nella destra politica del Paese.

La nostra, anche in provincia di Siena, non fu una scommessa, fu una scelta coraggiosa e coerente con le ragioni del cuore, frutto della passione politica e della nostra militanza storica.

Una passione coerente con i nostri valori e i nostri ideali. La passione di chi, anche in queste terre, allora monopolio esclusivo della sinistra, nonostante tutto lottava quotidianamente per una politica fatta di coerenza, militanza, volontariato, proposizione di progetti, idee ed affermazione di ideali. In soli 11 anni siamo molto cresciuti. In quel dicembre del 2012 nessuno di noi avrebbe mai immaginato che in poco tempo avremmo potuto esprimere la prima donna Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gran parte del merito, di questo vero e proprio miracolo, certamente va ascritto a Giorgia Meloni che in questi lunghi anni di traversata nel deserto ha sempre rivendicato con nettezza la linea della coerenza e del rispetto del mandato elettorale.

Per Fratelli d'Italia il rispetto della sovranità popolare, gli ideali di libertà, democrazia, giustizia, solidarietà sociale, merito ed equità fiscale non sono stati mai slogan, ma valori che hanno forgiato la nostra azione politica sempre e dovunque dal più piccolo comune d'Italia al Parlamento.

Non abbiamo mai ceduto alle lusinghe del potere, non abbiamo mai partecipato al tavolo dei governi tecnici, di sinistra ispirazione, e **al tempo stesso abbiamo però sempre praticato e ricercato l'unità del centrodestra come valore imprescindibile per costruire una seria, credibile e reale alternativa di governo del territorio, ponendoci con responsabilità e senza spavalderia alla guida della coalizione.**

Noi ci ispiriamo a una visione spirituale della vita e ai valori della tradizione nazionale, liberale e popolare, e partecipiamo alla costruzione dell'Europa dei Popoli e in questo quadro la sfida delle europee del 2024 assume un significato storico: portare, per la prima volta nella

storia, alla più ampia rappresentanza politica della destra italiana in Europa. Per noi l'Europa dei popoli può essere promossa nel rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'unità nazionale, unitamente alla pacifica convivenza di Popoli, Stati, etnie e confessioni religiose.

LE RAGIONI DELLA CANDIDATURA: LA FORZA DEL TERRITORIO, DELLA MILITANZA E DELL'ORGANIZZAZIONE.

Mi candido alla guida del coordinamento provinciale del partito perché sono convinto che tutti insieme possiamo proseguire la stagione di vittorie e di traguardi da raggiungere, che negli ultimi anni abbiamo conosciuto.

E' un onore per me poter essere il coordinatore provinciale del partito e sono a chiedervi la fiducia per proseguire il percorso iniziato molti anni fa, che negli ultimi 3 anni ha visto raggiungere risultati inimmaginabili.

Ricordo il 18% delle Regionali del 2020 registrato in città, l'elezione alla Camera dei deputati del primo parlamentare del nostro territorio, e poi ancora per la prima volta un vicesindaco del capoluogo, assessori, il record dei 10 consiglieri comunali (l'11° sfiorato per pochi voti).

Il miracolo di Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio, è frutto anche del lavoro dei tanti militanti dei nostri circoli, dei volontari, dei consiglieri comunali e degli amministratori anche di questa nostra provincia nella quale abbiamo saputo ben operare.

La storica vittoria a Siena nel 2018 è stata il primo passo per dimostrar che la destra politica aveva classe dirigente e capacità di governo superiori alla sinistra.

E successivamente non possiamo non menzionare l'eccezionale riconferma dell'Amministrazione comunale di centro destra con la candidatura a Sindaco di Nicoletta Fabio, eccezionale anche per quanti – anche all'interno della nostra coalizione – non credevano fino in fondo che ce l'avremmo potuta fare; questi risultati non sono frutto del caso e dell'improvvisazione, ma del ruolo che Fratelli d'Italia ha svolto con coraggio, responsabilità e determinazione ricercando sempre l'unità della coalizione.

Un inciso è doveroso.

La politica non è per tutti e non ci si può improvvisare in nessun ambito della vita, meno che mai nella gestione della cosa pubblica; noi rifuggiamo l'incompetenza, la faciloneria, l'approssimazione, anzi le contrastiamo; non è scritto da nessuna parte che un bravo professionista sia necessariamente un bravo Sindaco o assessore; occorre preparazione, applicazione, studio, militanza, riscoprire e ritornare alla forma partito, quella che ci ha permesso di trascinare il centrodestra alla vittoria.

Siamo stati bravi e capaci di unire anche gli altri partiti pur non nascondendo in alcuni passaggi difficoltà e diversità di vedute, perché prima di tutto noi siamo stati uniti e coesi al nostro interno. Abbiamo praticato l'unità, il merito, il mettere all'opera tutti i volenterosi, prima di tutto al nostro interno e questa è stata, è e sarà la nostra forza. Anni fa, in provincia, eravamo in 20, a distanza di 11 anni siamo centinaia di iscritti, di simpatizzanti,

rappresentativi dei 35 comuni della nostra meravigliosa provincia, 14 circoli portati avanti dai militanti con fondi propri e contributi degli eletti, sedi aperte e prossime all'apertura, con il sacrificio di far politica in una terra una volta ostile, ed oggi attenta e desiderosa del CAMBIAMENTO.

Abbiamo 32 amministratori locali tra assessori e consiglieri comunali che quotidianamente recepiscono istanze dei cittadini, delle imprese e delle associazioni, promuovono atti politici all'interno delle istituzioni con spirito di servizio e abnegazione totale.

In questi anni la classe dirigente è cresciuta ovunque ed è oggi pronta a governare in ogni comune della provincia e nel 2025 è PRONTA PER IL GOVERNO DELLA REGIONE.

La classe dirigente territoriale, il coordinamento provinciale e i vari organi hanno ben operato con risultati concreti eccellenti e riconosciuti da tutti.

La squadra che uscirà dal congresso dovrà lavorare in maniera coesa e unita come fatto negli ultimi anni, senza personalismi, capace di anteporre il bene comune all'interesse del partito o del singolo.

La nostra cifra che ci permette di bene operare a Siena è una metodologia chiara: i nostri amministratori pensano ed assumono decisioni esclusivamente nell'interesse della città, ai tempi della sinistra comunista e Pd, l'interesse di partito veniva anteposto a qualsiasi altra logica, con risultati catastrofici che non intendiamo qua ricordare.

Ciascuno avrà modo di essere messo alla prova e di impegnarsi per il bene delle nostre comunità e per la crescita del nostro movimento politico; fare politica in Fratelli d'Italia, militare nel nostro partito significa mettersi al servizio della Nazionale in nome di valori e principi eterni, nel solco di una storia, quella della Destra politica, di cui portiamo con orgoglio il testimone.

A Siena e in provincia se oggi abbiamo parlamentari, assessori, presidenti di commissione, consiglieri comunali, presidenti di importanti società municipalizzate, membri di cda, presidenti di enti territoriali di primo piano, lo dobbiamo a chi ha portato il testimone nei decenni passati, con costanza, passione, sapendo che non ci sarebbe stata alcuna prospettiva politica.

Grazie alle generazioni che ci hanno preceduto, a chi ha tenuto alto il testimone fin dai tempi del Movimento Sociale e poi di Alleanza Nazionale; tra i tanti che ci hanno preceduto, voglio ricordare come ho fatto in Aula alla Camera la figura di **Agostino Milani**, recentemente scomparso, emblema della militanza e dell'impegno della destra senese.

Fratelli d'Italia conquistando comuni e municipalità, liberandole dal giogo storico della sinistra, potrà mettere alla prova la sua classe dirigente e i suoi militanti più capaci, tanto nelle amministrazioni, quanto nella rete delle partecipate locali, fondamentali per controllare e indirizzare i migliori servizi ai cittadini contenendo costi e migliorandone l'efficienza gestionale.

IL FILO DIRETTO CON IL GOVERNO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Vogliamo affrontare tutti i temi, per migliorare il nostro territorio: infrastrutture, Monte dei Paschi, Biotecnopolo, Whirpoll, Sviluppo del settore agricolo e delle tipicità, valorizzazione del turismo e dei borghi, termalismo, imprese, artigianato di qualità, un nuovo welfare per su misura per famiglie ed anziani, una scuola più attenta alle competenze e alle necessità del mondo del lavoro.

Questi e tanti altri temi sono stati centrali in questo primo anno di governo Meloni e per gran parte di essi il filo diretto con il governo il nazionale è stato essenziale, e molto di più lo sarà nei prossimi mesi ed anni, per le ricadute territoriali nella nostra provincia.

Sul Monte dei Paschi la nuova *governance* sta dimostrando capacità ed attenzione e il Governo con chiarezza sta gestendo la situazione. È stato avviato il 6 ottobre scorso il processo di selezione per l'individuazione dei consulenti finanziari e legale che assisteranno il Ministero dell'economia e delle finanze nell'individuazione delle migliori modalità di dismissione della partecipazione di controllo nella Banca Monte dei Paschi di Siena e forniranno tale supporto in tutte le fasi di attuazione dell'operazione. La cessione potrà essere effettuata, in una o più fasi, attraverso il ricorso singolo o congiunto a un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, ivi compresi i dipendenti del Gruppo Banca MPS, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali, ovvero a una trattativa diretta da realizzare attraverso procedure competitive trasparenti e non discriminatorie, oppure ancora a una o più operazioni straordinarie, ivi inclusa un'operazione di integrazione. Obiettivo del Governo è la piena valorizzazione della partecipazione, da realizzarsi nell'interesse della Banca e di tutti i suoi azionisti, tenuto conto del miglioramento della redditività e dell'accresciuta patrimonializzazione, nonché delle prospettive di ulteriore sviluppo.

Su **Whirpoll** l'attenzione del governo è costante anche con la valutazione del ricorso alla golden power. Il ministero è determinato, pur all'interno del quadro normativo europeo e italiano di riferimento, a far mantenere la produzione in tutti gli stabilimenti italiani attuali e confermare i livelli occupazionali.

Sul **Biotecnopolo** l'attenzione mostrata verso la città di Siena, già con la nomina in seno al CDA di una personalità accademica senese di grande prestigio conferma positivamente il dialogo continuo con l'esecutivo e i diversi ministeri interessati. Nei prossimi mesi saranno molteplici i progetti di messa a terra legati alla realizzazione del Biotecnopolo e all'indotto industriale che produrrà ricadute occupazionali e di sviluppo economico. Siamo a lavoro per assicurare che si realizzino tutte le potenzialità di questo progetto, nell'interesse nazionale e locale, ed evitiamo di rispondere alle polemiche (anche recenti e tutte strumentali) di chi non ha ben capito la progettualità del BTP e cerca soltanto un quarto d'ora di celebrità.

Sull'agricoltura la difesa dell'italianità e tipicità dei prodotti da parte del Ministero è sempre più positiva per un territorio come il nostro che ha ricchezze uniche a livello nazionale. Il rapido riconoscimento da parte del Comitato Nazionale Vini del nuovo disciplinare per il Vino Nobile di Montepulciano che aggiunge così alle tipologie “annata” e “riserva” quella della “pieve” è un elemento di ulteriore attenzione per i prodotti delle nostre terre e ulteriore fattore di sviluppo. La rinnovata attenzione del ministero delle infrastrutture al nostro territorio permetterà di colmare parte del gap esistente frutto di decenni di politiche della sinistra che hanno determinato ritardi ed opere incompiute e cantieri infiniti. Dopo oltre 10 anni, non c'è tema importante per la provincia che non possiamo affrontare con il supporto del governo nazionale. Si tratta di un'occasione storica per il nostro partito e per le comunità locali prossime al rinnovo. Creare quella sinergia virtuosa che abbiamo già registrato nelle elezioni di Siena sia in campagna elettorale, che nei primi mesi di amministrazione con i ministeri centrali, dovrà essere uno dei principali obiettivi della nostra azione politica.

Esiste anche nel nostro territorio il tema della **sicurezza**, di competenza del Governo e dell'Autorità preposta, rispetto al quale faremo la nostra parte ad ogni livello. Sicurezza e legalità sono valori prioritari per noi e lavoreremo per garantirli in modo sempre più stringente. Le misure governative approntate e quelle in corso di approvazione (è in corso la conversione alla Camera del DL Immigrazione) rappresentano una svolta securitaria importante che permetterà anche alla nostra provincia di alleggerire la presenza dei migranti con una più ragionata logica dell'accoglienza, e di contrastare l'immigrazione clandestina e irregolare.

DALLA VITTORIA DI SIENA LA SPINTA PER LE ELEZIONI COMUNALI DEL 2024.

La vittoria delle elezioni comunali di Siena del Maggio scorso, per la quale si è mobilitato anche tutto il partito della provincia, quello regionale e finanche gli uomini e le donne di governo più rappresentative di Fratelli d'Italia e anche delle altre forze del centro destra, deve darci la spinta per una forte affermazione alle amministrative del prossimo giugno 2024.

Dei 35 comuni della nostra provincia, ben 29 rinnoveranno le amministrazioni ed i sindaci, e di queste, due amministrazioni, hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (Colle Val d'Elsa e Poggibonsi).

Nei comuni inferiori ai 15.000 daremo vita a liste unitarie di ispirazione politica di centrodestra con composizioni che guarderanno anche, territorio per territorio, a rappresentanti, personalità che per storia e per radicamento possano portare il consenso oltre al dato politico del centro destra. Il nucleo fondante però dovrà necessariamente partire dall'unità delle forze della nostra coalizione di governo nazionale, e dalla chiarezza del programma amministrativo.

L'esperienza di Siena insegna, infatti, che il civismo è un valore aggiunto, ma diviene elettoralmente significativo solo se è complementare ad un progetto politico chiaro e coerente di centro destra. La vittoria al ballottaggio, dove la differenza l'ha fatta, certamente l'ottimo candidato Sindaco Nicoletta Fabio, che noi per primi abbiamo indicato agli alleati di centro destra, è stata possibile, solo perché al primo turno il dato politico delle liste di partito ha permesso di sconfiggere un civismo molto ispirato a sinistra. Per Fratelli d'Italia occorre perciò sempre allargare la coalizione a donne e uomini delle buone esperienze civiche, salvaguardano però il peso e l'unità politica del centro destra, a maggior ragione questo vale per i due comuni, Colle Val d'Elsa e Poggibonsi, in cui sarà necessario costruire l'unità della coalizione con liste di partito e coinvolgendo le migliori energie civiche del territorio.

Noi siamo in grado di proporre in ogni Comune donne e uomini capaci di essere messe alla prova tanto per guidare le amministrazioni nei vertici apicali, quanto per ciascun ruolo di governo necessario, ma nella nostra storia, **nel DNA della destra italiana la migliore scelta per governare un territorio è sempre quella che promana dal voto popolare.**

Durante il travaglio della prima repubblica e agli albori della seconda repubblica, la destra ha sempre fatto dell'elezione diretta dei sindaci e del governo del Paese un suo vessillo, nella consapevolezza che solo l'investitura popolare può dare al primo cittadino o al governante quella forza e investitura diretta che può permettergli, durante l'azione di governo di compiere le scelte migliori per la comunità, anche di non immediato consenso, ma capaci nell'arco dei 5 anni di produrre i risultati attesi per lo sviluppo dei territori e della nazione.

Non possiamo a tal proposito non menzionare l'avvio della riforma costituzionale annunciata dal nostro Presidente Nazionale Giorgia Meloni, che prevede l'elezione diretta del premier, la norma anti-ribaltoni e la fine di ogni trasformismo e di cambio di casacca per pura convenienza.

Sosterremo questa riforma con convinzione in ogni sede.

Proprio per queste considerazioni, noi sapremo valutare, comune per comune, insieme agli alleati, le persone migliori per governare quelle comunità a prescindere dalle "etichette di partito". L'obiettivo principali del 2024 è liberare le 29 amministrazioni locali dai governi delle sinistre.

Una sfida che possiamo vincere se ci impegneremo tutti, dal primo all'ultimo, in maniera leale e determinata, come siamo abituati a fare.

W l'Italia, W Fratelli d'Italia.

Francesco Michelotti

(Candidato a coordinatore provinciale di Siena)